

U PARRINU

LA MIA STORIA CON PADRE PINO PUGLISI UCCISO DALLA MAFIA

Si conclude con lo straordinario spettacolo teatrale "U parrinu. La mia storia con Padre Pino Puglisi" la stagione 2024/25 del Centro culturale Tommaso Moro. Per la sua bellezza e per i valori di cui è portatore, "U parrinu" ha ottenuto il patrocinio del Comune di Basiglio che l'ha inserito nel programma dell'Estate basigliese. Lo spettacolo andrà in scena Giovedì 3 Luglio alle ore 21, al Polo culturale Il Mulino di Vione.

PRESENTAZIONE. "U parrinu", scritto e interpretato da Christian Di Domenico, è la toccante narrazione della vita del Beato Padre Pino Puglisi, il parroco di Brancaccio ucciso dalla mafia il 15 Settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno.

La performance - che si basa sulla testimonianza dell'autore, legato da profonda amicizia a padre Pino - mette in evidenza il coraggio del "parrinu con i pantaloni" nella lotta alla mafia, il suo amore per gli ultimi e la sua capacità di perdonare e di diffondere un messaggio di speranza. La storia narrata dal bravissimo attore e regista Christian Di Domenico inizia al mare, su una scogliera. Lì Christian fa esperienza dell'*onore* dei mafiosi educati, fin da piccoli, a non chiedere mai scusa a nessuno, ma anche dell'*onore* del perdono che "u parrinu" porterà a Brancaccio, quartiere con la più alta concentrazione mafiosa di tutta la Sicilia.

Dopo l'uccisione di don Pino Puglisi, Christian ritorna su quella scogliera. E inizia da lì a raccontarci, accompagnandosi con la chitarra, di Pino, dell'amico di famiglia, dell'uomo di chiesa, del maestro di scuola, dell'uomo che aveva imparato a perdonare chi gli puntava la pistola alla nuca. Ed era sicuro che il perdono, con l'esempio e il racconto, potesse essere insegnato.

Con lo spettacolo teatrale di Christian Di Domenico avremo modo di riflettere, in modo leggero ma profondo, sulla vita del Beato Pino Puglisi e sulle tematiche ad essa connesse.

Vi aspettiamo numerosi al Mulino di Vione il 3 luglio, alle ore 21. Ingresso libero.

CHI È CHRISTIAN DI DOMENICO

Nato a Monza il 20 Aprile 1969, è un attore teatrale italiano.

Dopo aver conseguito il diploma con la qualifica di attore alla scuola di teatro "Alessandra Galante Garrone" nel 1990 e alla scuola di arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano, nel 1992 debutta, con il ruolo di Laerte, nell'*Amleto*, con la regia di Elio Capitani. Da quel momento, il suo cammino professionale si arricchisce di molte esperienze tra cui citiamo "Una vita in gioco" con Mariangela Melato, "Il congedo di un viaggiatore cerimonioso", da un poema di Giorgio Caproni, con Antonio Albanese e Giuseppe Battiston.

Di Domenico inizia, poi, una assidua collaborazione con Gabriele Vacis, regista e direttore artistico del Laboratorio Teatro Settimo. Dal 1996 al 1999 consegue il master di specializzazione per attori e registi professionisti diretto dal maestro russo Jurij Leonovic Al'sic conseguendo la qualifica di pedagogo e attualmente è il principale erede ed insegnante della metodologia di arte drammatica alschitziana in Italia.

Ha partecipato come regista dello spettacolo "Giochi con Platone" alle Orestadi di Gibellina e al Festival dei due Mondi di Spoleto con "Un Amleto di legno", di Natalia Capra. Nel 2013, ha scritto e interpretato "Mio fratello rincorre i dinosauri" tratto dall'omonimo romanzo di Giovanni Mazzariol.

Christian Di Domenico in gioventù ha conosciuto personalmente don Pino Puglisi del quale racconta la storia nello spettacolo teatrale "U parrinu. La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia".

